

ano Alessandro Banzan (Acciaierie Venete) è stato designato dall'unanimità presidente della Federazione Federazioni Confindustria, per il biennio 2018-2019. La nomina sarà approvata dall'assemblea con il voto del 27 giugno.

Banzan, 55enne, è entrato nel settore di 22 anni a lavorare nella famiglia (capacità produttiva di 1.500.000 tonnellate all'anno), gruppo siderurgico tra i leader di settore in Italia, specializzato nella produzione di acciai per l'industria automobilistica, le attrezzature per il movimento terra

energia, della meccanica e delle costruzioni.

Oggi ricopre la carica di presidente e ad del gruppo che fattura oltre 640 milioni (dati 2016) e si attende per il 2017 un notevole aumento del fatturato, dovuto principalmente alla crescita dei prezzi di vendita dei prodotti. Le Acciaierie venete impiegano oltre mille dipendenti nei diversi siti: Padova, Sarezzo, Murà, Dolcè e Buja, Modena e Idro.

Federacciai conta circa 150 aziende associate che realizzano e trasformano oltre il 95% della produzione italiana di acciaio, che vale oggi circa 35 miliardi di euro (in termini di fatturato) e occupa circa 70.000

Alle attività nel settore industriale, l'imprenditore padovano accompagna un pluriennale impegno nel mondo dello sport dove, dal 2009, ricopre il ruolo di vice Presidente del Petrarca Rugby. Con altri imprenditori e finanziari veneti (Enrico Marchi, Andrea De Vido, Lauro Buoro) nel 2009 ha tentato di salire nel capitale di Monte dei Paschi di Siena, post acquisizione di Antonveneta. L'obiettivo era il 3%, ma non fu raggiunto. A distanza di sette anni la società creata, la Rete Spa, è in liquidazione e nel bilancio chiuso a giugno 2015, registrava 14,7 milioni di rosso, a causa di 13 milioni di rettifiche su azioni Mps.

60 milioni

ndono l'orizzonte dell'operazione fino al 2027.

Importante commessa è stata guidata dall'amministratore delegato Giuseppe, che può contare su 10 dipendenti, di cui oltre 5 in Italia, e 20 stabilimenti in continenti.

ntieri è oggi il principale attore navale occidentale nel suo portafoglio di maggiori operatori crociera al mondo, la Marina e la Us Navy, oltre a base Marine estere. È di alcune tra le principali aziende europee della difesa in ambito di programmi internazionali. (n. br.)

Turismo, hotel pieni all'85% è stata una Pasqua da record

► VENEZIA

Federalberghi Veneto stila un bilancio positivo, dalla montagna al mare, dalle città d'arte alle terme, al lago di Garda per il weekend di Pasqua e Pasquetta. L'occupazione media delle camere negli hotel di tutte le destinazioni è stata dell'85% circa, con punte del 100% alle terme di Abano-Montegrotto. Tra le città d'arte, Venezia e Verona sono state prese d'assalto, con il trasporto lagunare messo a dura prova da una folla colossale di turisti, le autostrade verso le spiagge e la montagna intasate per l'esodo della Pasquetta, e i parcheggi pieni nelle città d'ar-

te. «È andata bene, anche se come spesso ultimamente assistiamo sempre più a un turismo di quantità che di qualità - commenta il presidente regionale di Confiturismo e di Federalberghi Veneto Marco Michielli - L'immagine dei turisti che ballavano nudi a un passo da Rialto la dice lunga. Per non parlare di quelli assiepati lungo le rive dei canali o sulla scalinata della stazione di Santa Lucia, tutti a banchettare allegramente spargendo rifiuti».

Le Dolomiti venete hanno regalato due giornate di sole e la neve caduta in montagna ha favorito l'arrivo di molti turisti, con Cortina che avrà le piste aperte fino a maggio.